



CAPITANERIA DI PORTO  
LIVORNO

(NB)

14 OTTOBRE 1992

MOD. 85

PROT. 32417  
DATA 21 OTT. 1992  
UFFICIO

*Roma* 19

*Ministero*  
*della Marina Mercantile*  
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO  
MARITTIMO E DEI PORTI

LE CAPITANERIE DI PORTO  
LORO SEDI

XVII

*Divisione* 5172541 *Sex*  
*Prot. N. EA* 2.39 *Allegati*

*Risposta al Foglio del*  
*Div. Sex N. 2*

Abusivismo sul pubblico demanio marittimo - Provvedi-

OGGETTO ~~menti in autotutela - Procedure.~~

CIRCOLARE N. 285  
SERIE II  
Titolo: Demanio Marittimo

ALLE DIREZIONI MARITTIME  
LORO SEDI

AGLI ENTI PORTUALI  
LORO SEDI

L'abusivismo sul pubblico demanio marittimo è un fenomeno che da sempre questa Amministrazione ha inteso e tutt'ora intende perseguire.

In prosieguo di tempo, infatti, sono state impartite varie disposizioni intese a contrastare tale fenomeno sia in via preventiva che in via sanzionatoria.

Purtroppo, anche per la nota e cronica carenza di uomini e mezzi in rapporto alla vastità del territorio di giurisdizione da sottoporre a controllo, tale azione non ha conseguito pienamente gli obiettivi prefissati.

Sulla base delle considerazioni che precedono ed in attesa, peraltro, che alcune norme di recente emanazione (vedi art. 17 bis della legge 203/91) possano trovare la loro più pregnante applicazione, si ritiene - anche a seguito di alcuni specifici quesiti posti a questo Ministero - di suggerire, in via generale, un modello univoco di comportamento pure sotto il profilo della più proficua e legittima utilizzazione del bene demaniale marittimo la regolamentazione del cui uso è devoluta alla competenza di questa Amministrazione unitamente all'esercizio della polizia.

I rimedi indicati dal codice della navigazione per fronteggiare il suddetto fenomeno consistono, una volta rilevato l'abuso punito dagli artt. 1161 ed 1164, nell'emanazione dell'ingiunzione di sgombero e ripristino ex art. 54.

Ora si verifica nella realtà che molto frequentemente l'autore dell'illecito non ottempera all'ordine contenuto nell'ingiunzione; fatto che costituisce il legittimo presupposto perchè l'Autorità Marittima possa istaurare la procedura per la demolizione d'ufficio a spese dell'interessato (art. 54 C.N.).

.1.

*Dum*



Ministero  
della Marina Mercantile

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO  
MARITTIMO E DEI PORTI

Roma,

19

All

Divisione \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_  
Prot. N.° \_\_\_\_\_ Allegati \_\_\_\_\_

Risposta al Foglio del \_\_\_\_\_  
Dir. \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_ N.° \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

- 2 -

Com'è noto le difficoltà insite nella defatigante procedura per addivenire alla stipula di un apposito contratto d'appalto con una ditta idonea ad effettuare la demolizione, vieppiù aggravate dalla scarsa propensione delle imprese di demolizione ad assumere impegni e ad effettuare operazioni di tal genere, possono tradursi, in determinati contesti, in una sensazione di impaccio dell'Amministrazione statale nel condurre ad esito tali iniziative, inducendo gli abusivi non solo a consolidare gli abusi ma a perpetrarne altri.

La situazione sopradelineata costituisce quindi, di per sè, una incentivazione all'abusivismo soprattutto in determinate aree, e ad essa va improrogabilmente posto rimedio.

L'azione di autotutela sarà peraltro diversa a seconda che l'autore dell'abuso sia o meno titolare di concessione demaniale marittima.

Non di rado, infatti, sono proprio i concessionari ad operare innovazioni non autorizzate sulle aree loro assentite, senza poi conformarsi ai provvedimenti sanzionatori emanati da codeste Autorità, parallelamente alla segnalazione delle violazioni alla competente A.G., ed anzi sovente portando gli abusi stessi ad ulteriori conseguenze.

In questo caso, al fine di assicurare un'azione più incisiva, concreta ed uniforme, si dispone che, rilevato l'abuso, ove non si verifichi un ampliamento dell'area in concessione, nel relativo processo verbale di constatazione, venga formulato l'invito all'interessato a proporre, entro un breve termine (due/tre giorni) esplicitamente fissato, le proprie deduzioni in vista degli eventuali provvedimenti di cui agli artt. 47 e 54 del codice della navigazione.

Contestualmente dovrà essere disposto il motivato sequestro della cosa pertinente al reato, secondo le previsioni degli articoli 354 e 321 c.p.p., dandone conto nel predetto verbale.

P.ualmente! -/.



Roma

19

Ministero  
della Marina Mercantile

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO  
MARITTIMO E DEI PORTI

Al

Divisione \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_  
Prot. N.° \_\_\_\_\_ Allegati \_\_\_\_\_

Risposta al Foglio del \_\_\_\_\_  
Div. \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_ N.° \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

- 3 -

In sede di richiesta di convalida al Magistrato, nei modi indicati nell'art. 355 c.p.p., andrà tra l'altro evidenziato che il sequestro risulta essere allo stato l'unico immediato rimedio acchè il reato non si protragga nè sia portato a più gravi conseguenze e si abbia altresì un idoneo deterrente al proliferare del fenomeno dell'abusivismo.

Ove l'interessato fornisca elementi dai quali sia possibile ricavare un giudizio di compatibilità con gli usi pubblici marittimi, codeste Autorità potranno regolarizzare l'innovazione includendola nel titolo concessorio, con gli eventuali conseguenti adeguamenti della misura del canone e degli altri obblighi.

Diversamente, sarà dato corso al disposto dell'art. 54 del cod. nav. con riferimento all'innovazione realizzata fino a giungere, nei casi di più rilevante gravità alla decadenza dalla concessione ovvero, se il titolo concessorio fosse nel frattempo scaduto, alla negazione del rinnovo della medesima, essendo venuto meno l'intuitus personae, necessario presupposto del rapporto concessorio.

In ogni caso dovrà essere sollecitamente richiesta al competente Organo Finanziario, la quantificazione degli indennizzi dovuti dal momento dell'accertamento dell'abuso.

In presenza, invece, di abusi perpetrati a danno del demanio marittimo da parte di non concessionari ovvero di abusi che comportino l'ampliamento non autorizzato delle aree in concessione, una volta intimato il ripristino dello stato dei luoghi ex art. 54 cod. nav., con conseguente rapporto all'A.G., andrà verificato entro brevissimo termine che sia stato ottemperato all'ordine dato procedendo, in caso di inottemperanza, all'immediato sequestro delle cose pertinenti al reato, con le modalità sopra esposte, al fine di non ridurre le azioni di polizia demaniale a mera constatazione del permanere dell'abuso.

Nelle ipotesi di maggiore gravità, la sanzione nei confronti del contravventore concessionario potrà giungere fino alla dichiarazione di decadenza ovvero di diniego di rinnovo, previa la contestazione degli addebiti.

./..

ISTITUTO POLIGRAFICO E TIPOGRAFICO DELLO STATO - 3



*Ministero  
della Marina Mercantile*  
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO  
MARITTIMO E DEI PORTI

Roma

19

Al

Divisione \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_  
Prot. N.° \_\_\_\_\_ Allegati \_\_\_\_\_

Risposta al Foglio del  
Dir. \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_ N.° \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

- 4 -

Si coglie l'occasione - al fine di uno snellimento delle procedure amministrative - per precisare che non essendo ravvisabile abuso nell'attività di ordinaria manutenzione posta in essere dal concessionario in osservanza degli obblighi imposti dal titolo, sia sufficiente la mera comunicazione, da parte del concessionario stesso, dell'inizio e della fine dei lavori, senza che sia necessaria una specifica autorizzazione rilasciata di volta in volta da codeste Autorità.

Resta salvo che, ove da successivi controlli risultasse che dai segnalati lavori di manutenzione siano conseguite abusive innovazioni, codeste Autorità procederanno con le modalità sopra descritte.

La puntuale applicazione delle disposizioni che precedono contribuirà a manifestare la presenza dell'Amministrazione dello Stato a tutela sia dei concessionari che agiscono nel rispetto della legge, che dei liberi fruitori dei beni demaniali marittimi, nonchè la reale volontà di veder rispettate le leggi ed in particolare, le norme che regolano l'uso del demanio marittimo.

I L M I N I S T R O  
F.to Giancarlo TESINI



DOMPRO/ca  
1 seq

per copia conforme all'originale  
Capitano di Fregata (CP)  
Giovambattista DOMINICI